

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 19, allegato B del D.P.R. 26 settembre 1972, n. 642-----

N. 12383 DI REPERTORIO

N. 7294 DI RACCOLTA-----

-----**VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE**-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilaventisei, il giorno diciannove del mese di marzo.-----

In Milano, nel mio studio in Via Clerici n. 1.-----

Avanti a me Dr. Edoardo Rinaldi, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è presente il signor: GARRONE Ing. GUIDO MARIA, nato a Milano il 20 aprile 1961, domiciliato per la carica presso la sede della infradetta Fondazione, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione denominata-----

-----"FONDAZIONE DON CARLO COSTAMAGNA - ONLUS"-----

con sede in Milano, Via Giosuè Carducci n. 32, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Regione Lombardia al n. 53 e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la Camera di Commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. MI-1660457, codice fiscale 97221690155, di nazionalità italiana, retta dallo statuto allegato sotto la lettera "A" all'atto costitutivo in data 15 giugno 1998 n. 161481/12323 di repertorio a rogito del notaio Paolo Sala di Milano, registrato a Milano - Atti Pubblici - il 25 giugno 1998 al n. 22604, Serie 1A.-----

Detto comparente dichiara inoltre che in questo giorno e luogo alle ore dieci sono convocati in unica convocazione, con possibilità di partecipazione a distanza mediante audio video conferenza, i componenti del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, mi richiede di redigere il verbale della riunione ed io Notaio do atto di quanto segue. Assume la Presidenza della riunione alle ore dieci e quindi, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto vigente, il comparente il quale constata:-----

- che la riunione è stata regolarmente convocata a mezzo avviso inviato a tutti gli aventi diritto in data 5 marzo 2026 a mezzo posta elettronica, come risulta dalle ricevute di avvenuta spedizione che saranno conservate agli atti della Fondazione, per discutere e deliberare sul seguente:-----

-----**Ordine del Giorno**-----

1. *Proposta di assunzione della qualifica di Ente del Terzo Settore mediante iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione "g) Altri enti del Terzo settore";*-----

2. *Approvazione della situazione patrimoniale aggiornata al 30.12.2025;*-----

3. *Proposta di adozione di uno statuto adeguato alla normativa contenuta nel D. Lgs. n. 117/2017;*-----

REGISTRATO PRESSO
L'AGENZIA DELLE
ENTRATE

DI Milano - DP II
il giorno

20/03/2026

al n° 26773 Serie
1T

€ 400,00

4. Nomina dell'Organo di controllo;-----
5. Conferimento al Presidente del mandato per apportare allo
statuto le eventuali modifiche richieste per l'iscrizione
nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);-----
6. Delibere inerenti e conseguenti;-----
7. Varie ed eventuali;-----

- che lo statuto vigente della predetta Fondazione stabili-
sce:-----

-- all'articolo 11 che il Consiglio di Amministrazione deli-
bera sulle modifiche allo Statuto;-----

-- all'articolo 12 che il Consiglio di Amministrazione deli-
bera validamente quando sia presente la maggioranza dei suoi
componenti in carica, che le delibere sono adottate a mag-
gioranza assoluta di voti dei presenti e che in caso di pa-
rità di voti prevale quello del Presidente della riunione;---

- che lo statuto vigente non prevede le riunioni del Consi-
glio di Amministrazione mediante mezzi di telecomunicazione;

- che tuttavia, ai sensi dell'articolo 106 del Decreto Legge
17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla Leg-
ge 24 aprile 2020 n. 27, le cui disposizioni si applicano
anche alle fondazioni ai sensi del comma 8-bis del medesimo
articolo, e il cui termine di efficacia è stato prorogato al
30 settembre 2026 dall'art. 4, comma 11, del Decreto Legge
31 dicembre 2025 n. 200, anche ove lo statuto non regoli le
modalità di svolgimento delle riunioni in videoconferenza,
le stesse possono riunirsi secondo tali modalità ove vengano
rispettati i requisiti ivi indicati;-----

- che del Consiglio di Amministrazione, composto da sei com-
ponenti, sono presenti, oltre a lui stesso Presidente, i si-
gnori:-----

CIOCCA GIOVANNI MARIA, Consigliere, qui presente;-----

BERTI Don FRANCO, Consigliere, qui presente;-----

QUARA' LAURA, Consigliere, collegata in audio video confe-
renza su piattaforma telematica;-----

QUAIATTINI IDA GERALDA, Consigliere, qui presente;-----

SCAGLIA CHIARA FRANCESCA MARIA, Consigliere, collegata in
audio video conferenza su piattaforma telematica;-----

- che del Collegio dei Revisori Legali dei conti sono pre-
senti i signori:-----

- - Dott. SILVIO FORMENTI, Presidente, qui presente,-----

- - mentre sono assenti giustificati gli altri membri
Dott.ssa MARA LOSI e Dott.ssa IRENE GUERZONI;-----

- che il Consiglio di Amministrazione, essendo state osser-
vate tutte le prescrizioni di legge e di statuto, è valida-
mente costituito per discutere e deliberare su quanto posto
all'ordine del giorno.-----

Quanto sopra constatato il Presidente apre la seduta e passa
alla trattazione congiunta dei punti all'ordine del giorno
in quanto tra loro collegati.-----

Su indicazione del Presidente, io notaio espongo agli inter-

venuti le ragioni operative per le quali il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno fare assumere alla Fondazione la qualifica di Ente del Terzo Settore, mediante iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione "g) - Altri enti del Terzo Settore".-----

Espongo quindi brevemente la disciplina cui potrebbe essere soggetta la Fondazione qualora decidesse di diventare Ente del Terzo Settore (ETS), soffermandomi in particolare sul regime fiscale che risulterebbe agevolato.-----

Il trasferimento dal Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Regione Lombardia, al quale è attualmente iscritta la Fondazione, al nuovo RUNTS dovrà avvenire con decisione verbalizzata dal notaio e con la procedura disciplinata dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.-----

A tal fine occorre la sussistenza di un patrimonio minimo che, per le Fondazioni, è stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero).-----

A questo punto il Presidente, ai fini della iscrizione al RUNTS, ai sensi dell'art. 22, comma 1 Bis del CTS, presenta la situazione patrimoniale della Fondazione aggiornata alla data del 30 dicembre 2026 con unita l'attestazione della sussistenza del patrimonio minimo redatta dal Presidente del Collegio dei Revisori Legali signor FORMENTI Dott. SILVIO, situazione patrimoniale ed attestazione che si allegano al presente atto.-----

In proposito, ai sensi del combinato disposto degli art. 16 e 17 del Decreto ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020, il Signor FORMENTI Dott. SILVIO, nato a Seregno il 13 giugno 1967, con studio in Milano, Via Giosuè Carducci n. 32,-----
C.F. FRM SLV 67H13 I625U, iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei conti al n. 92007 con Decreto Ministeriale in data 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 87 del 2 novembre 1999, qui collegato in audio-video conferenza, rilascia la seguente dichiarazione:-----

"Io sottoscritto Dott. SILVIO FORMENTI, nato a Seregno il 13 giugno 1967, con studio in Milano, Via Giosuè Carducci n. 32,-----

C.F. FRM SLV 67H13 I625U, nella mia qualità di Revisore Legale, attesto che dalla situazione patrimoniale alla data del 30 dicembre 2025 della FONDAZIONE DON CARLO COSTAMAGNA - ONLUS risulta che il patrimonio netto dell'ente è di Euro 735.693,00 (settecentotrentacinquemilaseicentonovantatre virgola zero zero), pertanto superiore al minimo previsto dall'art. 22, quarto comma, del Codice del Terzo Settore."----

Il Presidente dichiara che dalla data del 30 dicembre 2025 ad oggi non sono intervenute modificazioni nella situazione economico-patrimoniale dell'ente idonee a determinare una riduzione del patrimonio netto tale da incidere sul minimo

patrimoniale richiesto dalla legge.-----

Proseguendo nella trattazione dell'ordine del giorno il Presidente sollecita l'attenzione degli intervenuti su alcuni aspetti del nuovo statuto che si sofferma ad illustrare.-----

In proposito il Presidente ricorda che il testo di statuto aggiornato con le modifiche proposte è già stato distribuito prima d'ora agli intervenuti, che dichiarano di conoscerlo.---

Mi chiede quindi di esporre le principali proposte di modifica dello statuto attualmente vigente, in considerazione del necessario adeguamento alla disciplina del D. Lgs. n. 117/2017 (CTS).-----

In particolare si propone quanto segue:-----

- viene aggiunto alla denominazione l'acronimo ETS precisandosi che l'utilizzo dell'acronimo è subordinato all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (articolo 1);-----

- viene precisato all'articolo 2 che la fondazione ha sede in Milano, all'indirizzo determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge;-----

- viene specificato nell'articolo 3 che la Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che ha per scopo lo studio, l'organizzazione e la gestione delle attività caritative ed assistenziali in favore di ogni bisognoso ed in particolare di disabili, indigenti ed emarginati e vengono elencate le categorie di attività che la Fondazione intende svolgere come segue:-----

- *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera a);*-----

- *prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera c);*---

- *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera d);*-

- *beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera u);*-----

- *ricerca scientifica di particolare interesse sociale (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera h);*-----

- *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e*

della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera i);-----

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera l);---
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera p);-----
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera w);---
- fermo lo scopo della fondazione stabilito nell'atto costitutivo, nell'art. 2 vengono meglio indicate in tale ambito le attività di interesse generale che saranno in concreto svolte e precisamente-----

"- organizzare e/o gestire centri aggregativi e/o residenziali e/o semiresidenziali per persone affette da disabilità o persone bisognose sensibilizzando la comunità locale alla fattiva solidarietà dei fratelli e al dovere della partecipazione attiva alle iniziative di servizio;-----

- realizzare azioni di accompagnamento al lavoro delle medesime persone;-----
- promuovere e momenti formativi e di condivisione per le famiglie delle medesime persone e per le persone che, a qualunque titolo, saranno coinvolti nell'azione della carità;-----
- studiare le necessità caritative attuali della comunità locale, favorendo e sostenendo gli opportuni interventi, dando vita - in particolare - a nuove forme di presenza, coordinandole secondo le esigenze emergenti;-----
- sostenere e collaborare con altre realtà del territorio a favore dei disabili e bisognosi;-----
- realizzare, direttamente o in collaborazione con enti di ricerca e università, attività di ricerca scientifica sui temi oggetto delle finalità della Fondazione;-----
- realizzare azioni di sensibilizzazione sui problemi delle persone con disabilità";-----

- vengono definiti e disciplinati negli articoli 4 e 5 il patrimonio e il fondo di gestione della fondazione, precisandosi che il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, sarà utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e che il Fondo di gestione sarà

impiegato per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi;-----

- viene inserita nell'articolo 6 la figura dei Fondatori, definiti come coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo della Fondazione;-----
- viene inserita nell'articolo 7 la figura dei Benemeriti, definiti come le persone ed enti che, per importanza delle loro elargizioni o dell'attività prestata in favore della Fondazione, siano investiti di tale qualifica dal Consiglio di Amministrazione;-----
- viene inserita nell'articolo 8 la figura dei Sostenitori che sono le persone ed enti che hanno sottoscritto titoli di solidarietà;-----
- viene previsto nell'articolo 9 che sono Organi della Fondazione il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e l'Organo di controllo e che, nei casi previsti dalla legge dovrà essere nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione legale;-----
- viene disciplinato negli articoli 10, 11 e 12 il Consiglio di Amministrazione, che sarà composto da tre a sette membri, nel numero determinato inizialmente nell'atto costitutivo da tutti i Fondatori e successivamente dallo stesso Consiglio di Amministrazione; i membri del Consiglio di Amministrazione nominati nell'atto costitutivo decadono dalla carica soltanto per dimissioni o per revoca motivata, ma non impugnabile o reclamabile, di almeno tre membri, mentre i membri nominati successivamente dallo stesso Consiglio di Amministrazione durano in carica 3 (tre) esercizi sociali decorrenti dell'esercizio sociale nel quali si è tenuta la prima riunione di insediamento e possono essere riconfermati;-----
- vengono definiti e disciplinati nell'articolo 13 il Presidente e il vice Presidente della Fondazione;-----
- viene definito e disciplinato nell'articolo 14 il Segretario della fondazione;-----
- vengono definiti e disciplinati negli articoli 15 e 16 l'Organo di controllo e il Revisore legale dei conti;-----
- vengono definiti e disciplinati nell'articolo 17 l'esercizio finanziario, il bilancio e gli utili e avanzi di gestione, precisandosi che è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto con l'Ente;-----
- viene specificato nell'articolo 18 che in caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio Amministrazione, ad altri Enti di Terzo Settore, previo parere positivo del competente ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;-----

- viene previsto nell'articolo 19 che, per quanto non previsto dallo statuto, si applicano le disposizioni del Codice Civile, del D.lgs. 117/2017 e le norme di legge vigenti in materia.-----

In considerazione della modifica statutaria come sopra proposta inerente alla durata in carica dei membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente propone di precisare la durata in carica di tutti gli attuali membri dell'organo amministrativo.-----

Il Presidente comunica inoltre che si rende necessario procedere alla nomina dell'Organo di controllo della Fondazione.-----

In proposito il signor FORMENTI Dott. SILVIO, Presidente del Collegio dei Revisori legali della Fondazione, si dichiara disponibile ad assumere tale carica. Rassegna quindi le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio dei Revisori legali e attesta che anche gli altri membri dell'attuale organo hanno rassegnato le dimissioni dalla carica con efficacia dalla data odierna.-----

Il Presidente chiede quindi a me notaio di leggere la seguente proposta di delibera:-----

"Il Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE DON CARLO COSTAMAGNA - ONLUS,-----

- udita l'esposizione,-----

-----delibera-----

1) di approvare la situazione patrimoniale della Fondazione aggiornata alla data del 30 dicembre 2025, unitamente all'attestazione del Presidente del Collegio dei Revisori Legali dei conti signor FORMENTI Dott. SILVIO;-----

2) di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore mediante iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione "g) - Altri enti del Terzo settore";-----

3) di adottare il nuovo testo di statuto composto di numero 19 (diciannove) articoli, testo illustrato a tutti i presenti;-----

4) di dare atto che l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da sei membri, dei quali tre membri nominati nell'atto costitutivo e tre membri nominati dallo stesso Consiglio di Amministrazione e precisamente dai signori:-----

GARRONE Ing. GUIDO MARIA, sopra indicato,-----
C.F. GRR GMR 61D20 F205A, nominato nell'atto costitutivo della Fondazione;-----

CIOCCA GIOVANNI MARIA, nato a Milano il 22 novembre 1940,-----
C.F. CCC GNN 40S22 F205Y, nominato nell'atto costitutivo della Fondazione;-----

BERTI Don FRANCO, nato a Milano il 19 febbraio 1942,-----
C.F. BRT FNC 42B19 F205K nominato nell'atto costitutivo della Fondazione;-----

QUARA' LAURA, nata a Torino il 14 maggio 1954,-----

C.F. QRU LRA 54E54 L219G, nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018;-----

QUAIATTINI IDA GERALDA, nata a Milano il 18 agosto 1956,-----

C.F. QTT DRL 56M58 F205P, nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 ottobre 2020;-----

SCAGLIA CHIARA FRANCESCA MARIA, nata a Milano il 19 ottobre 1962,-----

C.F. SCG CRF 62R59 F2050, nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2019,-----

tutti domiciliati per la carica in Milano, Via Giosuè Carducci n. 32, presso la sede della Fondazione, di cittadinanza italiana;-----

5) di dare atto che i membri del Consiglio di Amministrazione signori GARRONE Ing. GUIDO MARIA, CIOCCA GIOVANNI MARIA e BERTI Don FRANCO decadranno dalla carica soltanto per dimissioni o per revoca motivata, ma non impugnabile o reclamabile, di almeno altri tre membri e che i membri del Consiglio di amministrazione signore QUARA' LAURA, QUAIATTINI IDA GERALDA e SCAGLIA CHIARA FRANCESCA MARIA rimarranno in carica per tre esercizi sociali decorrenti da oggi e quindi sino alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che approverà il bilancio relativo all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2028;-----

- di confermare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor GARRONE Ing. GUIDO MARIA;-----

6) di nominare quale Organo di controllo della Fondazione il signor FORMENTI Dott. SILVIO, nato a Seregno il 13 giugno 1967, con studio in Milano, Via Giosuè Carducci n. 32,-----

C.F. FRM SLV 67H13 I625U, di cittadinanza italiana, iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei conti al n. 92007 con Decreto Ministeriale in data 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 87 del 2 novembre 1999, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e quindi sino all'approvazione del bilancio inerente l'esercizio che scadrà il 31 dicembre 2028;-----

7) di accettare le dimissioni dei membri del Collegio dei Revisori legali, manlevandoli e ringraziandoli per l'attività svolta, senza nominare un nuovo organo di revisione;-----

8) di autorizzare il Presidente della Fondazione signor GARRONE Ing. GUIDO MARIA e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione in via disgiunta tra loro, ad apportare alle odierne delibere e all'allegato statuto, le eventuali modifiche, soppressioni o aggiunte che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, e pertanto ogni eventuale atto identificativo di beni dell'ente, ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale, con ogni inerente pote-

re e facoltà ivi compresi quelli di sottoscrivere ogni istanza, atto o documento senza che si possano opporre difetto o indeterminatezza di poteri."-----

Il Presidente apre quindi la discussione. Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione della quale io notaio ho dato lettura.-----

Lo scrutinio avverrà con appello nominale.-----

Seguono le operazioni di voto.-----

Al termine della votazione il Presidente dà atto del seguente risultato-----

- favorevoli: tutti-----

- contrari: nessuno-----

- astenuti: nessuno-----

Il presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione è approvata all'unanimità.-----

Ai fini della futura comunicazione presso i Pubblici Registri della presente delibera si dà atto che la Fondazione ad oggi possiede il seguente bene immobile:-----

in Comune di Milano:-----

- diritto di superficie sui locali ed i sottotetti al piano primo dell'esistente scuola materna parrocchiale sita in Via Alzaia Naviglio Grande n. 8, distinti al Catasto Fabbricati del detto Comune come segue:-----

foglio **472**, mappale **332**, subalterno **702**,-----

e non possiede autoveicoli.-----

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola la riunione si chiude alle ore undici.-----

-----***-----

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 19 della tabella Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e ai fini della registrazione sconta l'imposta di registro in misura fissa.-----

A richiesta del Presidente, si allegano al presente atto:-----

- sotto la lettera "**A**" la situazione patrimoniale della Fondazione aggiornata alla data del 30 dicembre 2025, unitamente all'attestazione del Presidente del Collegio dei Revisori Legali signor FORMENTI Dott. SILVIO, come sopra approvata;---

- sotto la lettera "**B**" lo statuto approvato.-----

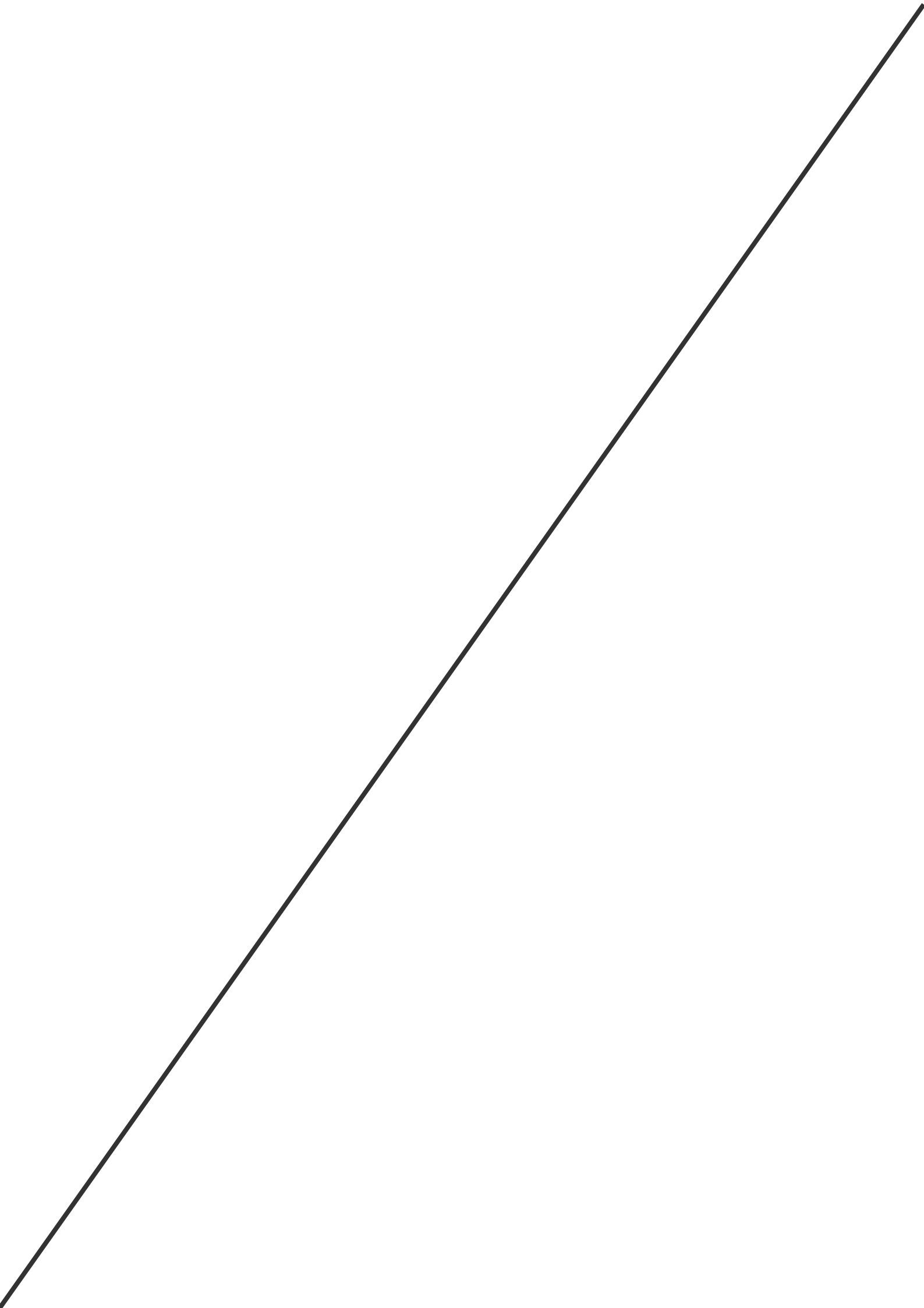
Si omette la lettura di quanto allegato per espressa dispensa a me Notaio data dalla parte.-----

La sottoscrizione avviene alle ore undici e dieci-----

Questo atto è da me Notaio letto alla parte che lo approva; è scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia in parte di mio pugno su tre fogli per nove intere facciate e la presente sin qui.-----

F.to: Guido Maria Garrone-----

F.to: EDOARDO RINALDI (L.T.)-----



ATTIVO		30.12.2025
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		0
B) IMMOBILIZZAZIONI		456.159
I-Immobilizzazioni immateriali	441.612	
1) costi di impianto e di ampliamento	23.218	
2) costi di ricerca, sviluppo, pubblicità		
3) diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	418.394	
II-Immobilizzazioni materiali	14.548	
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinari	14.548	
3) attrezzature		
4) altri beni	0	
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
III-Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) Imprese collegate		
c) altre imprese		
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso altri enti del terzo settore		
d) verso altri		
3) Altri titoli		
C) ATTIVO CIRCOLANTE		279.534
I-Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
II-Crediti	1.737	
1) verso utenti e clienti		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso associati e fondatori		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) verso enti pubblici		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) verso soggetti privati per contributi		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) verso enti della stessa rete associativa		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) verso altri Enti del Terzo Settore		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) verso imprese controllate		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
8) verso imprese collegate		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
9) crediti tributari		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) da 5 per mille;		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) imposte anticipate		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0

Fondazione Don Carlo Costamagna ONLUS
Stato Patrimoniale al 30.12.25

12) verso altri	1.737	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
III-Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni		140.294
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli	140.294	
IV - Disponibilità liquide		137.503
1) depositi bancari e postali	136.932	
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	571	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		42.500
TOTALE ATTIVO		778.193

Fondazione Don Carlo Costamagna ONLUS
Stato Patrimoniale al 30.12.25

PASSIVO		2025
A) PATRIMONIO NETTO		735.693
I-Fondo di dotazione dell'ente		82.470
II-Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) riserve vincolate destinate da terzi		
III-Patrimonio libero		653.224
1) riserve di utili o avanzi di gestione	717.317	
2) altre riserve		
IV- avanzo/disavanzo d'esercizio	-64.093	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.		
D) DEBITI		42.500
1) debiti verso le banche		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) debiti verso altri finanziatori		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) verso associati e fondatori per finanziamenti		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) acconti		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	0	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
8) debiti verso imprese collegate e controllate		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
9) debiti tributari	0	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) debiti verso istituti di previd.e sicurezza sociale		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) altri debiti	42.500	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO		778.193

Relazione del Presidente del Collegio dei Revisori alla situazione patrimoniale al 30/12/2025

Alla Fondazione DON CARLO COSTAMAGNA ONLUS

La presente relazione è redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs 117/2017 e dell'art. 17 del D.M. 106/2020, come precisato nella circolare n. 9 del 21.4.2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del procedimento di trasformazione della Fondazione Don Carlo Costamagna ONLUS e della successiva iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

La relazione ha ad oggetto la verifica della consistenza del patrimonio minimo richiesto dalla normativa vigente.

A tale proposito, l'Ente ha provveduto a redigere una situazione patrimoniale aggiornata alla data del 30.12.2025, completata dalla relazione del Revisore che ne attesti la corretta compilazione.

Soggetto Incaricato

Il sottoscritto, Presidente del Collegio dei Revisori dottor Silvio Formenti, che redige e sottoscrive la presente relazione, è iscritto al Registro dei Revisori contabili con decreto del 15 ottobre 1999, pubblicazione in G.U. 4° serie speciale n. 87 del 2 novembre 1999, numero di iscrizione 92007.

Attività svolta

Nello svolgimento dell'incarico, il sottoscritto ha:

- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- verificato la rispondenza della situazione patrimoniale ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri derivanti dall'incarico.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia un disavanzo d'esercizio di Euro 64.093 ed è costituito dai seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30.12.2025			
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	441.612	DEBITI DIVERSI	42.500
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	14.548		
CREDITI DIVERSI	1.737		
TITOLI	140.294		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	137.503		
RATEI E RISCONTI ATTIVI	42.500		
TOTALE ATTIVO	778.193	TOTALE PASSIVO	42.500
		FONDO DI DOTAZIONE	82.470
		RISERVE DI UTILI	717.317
		DISAVANZO DI ESERCIZIO	- 64.093
		PATRIMONIO NETTO	735.693
TOTALE A PAREGGIO	778.193	TOTALE A PAREGGIO	778.193

Il rendiconto gestionale presenta i seguenti valori:

RENDICONTO GESTIONALE AL 30.12.2025			
A) ONERI E COSTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	50	EROGAZIONI LIBERALI	8.800
PRESTAZIONI DI SERVIZI	5.114	PROVENTI DEL CINQUE PER MILLE	6.469
GODIMENTO BENI DI TERZI	9.993	CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	
COSTO DEL PERSONALE		RICAVI PER PRESTAZIONI E CESSIONI A TERZI	

F.to: Guido Maria Garrone
F.to: EDOARDO RINALDI (L.T.)

AMMORTAMENTI	42.558	PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		ALTRI PROVENTI E RENDITE	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	30.030	RIMANENZE FINALI	
RIMANENZE INIZIALI		ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
ACC. A RISERVA VINCOLATA PER DECISIONE ORGANI ISTITUZIONALI			
COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			
COSTO DEL PERSONALE			
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		D)PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
ALTRI ONERI	1.675	DA RAPPORTI BANCARI	1
		DA ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	10.499
TOTALE ONERI E COSTI	89.420	TOTALE PROVENTI	25.770
IMPOSTE	443		
DISAVANZO DI ESERCIZIO	-64.093		

A mio giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico al 30 dicembre 2025.

Dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, esaminata sulla base della documentazione contabile disponibile, emerge che il patrimonio netto complessivo dell'Ente risulta positivo e capiente.

Il disavanzo del periodo chiuso al 30 dicembre 2025 non compromette la consistenza patrimoniale complessiva e il patrimonio netto disponibile risulta ampiamente superiore al minimo previsto dalla legge.

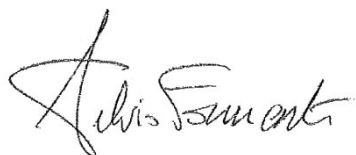
Conclusioni

Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, il patrimonio minimo richiesto per le fondazioni ETS è pari ad euro 30.000. Si attesta quindi che ai sensi dell'art. 22 D. Lgs. 117/2017 il patrimonio netto libero della Fondazione Don Carlo Costamagna ONLUS alla data del 30.12.2025, è pari ad euro 735.693, importo superiore al minimo di legge previsto in Euro 30.000.

Milano, 18/03/2026

Il Presidente del Collegio dei Revisori

dott. Silvio Formenti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Silvio Formenti', with a stylized, cursive script.

STATUTO

1

DENOMINAZIONE

E' costituita una Fondazione denominata:

"FONDAZIONE DON CARLO COSTAMAGNA ETS"

Essa gli è intitolata perché sin dagli inizi ne incoraggiò l'attuazione e lo sviluppo con grande magnanimità e indimenticabile paternità.

I controlli e i poteri di cui agli artt. 25, 26 e 28 del codice civile sono esercitati dall'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La Fondazione è soggetta all'attività di monitoraggio, vigilanza e controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi di legge.

2.

SEDE

La Fondazione ha sede in Milano all'indirizzo determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge. L'organo amministrativo ha la facoltà di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative, ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune sopra indicato.

3.

SCOPO

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Essa ha per scopo lo studio, l'organizzazione e la gestione delle attività caritative ed assistenziali in favore di ogni bisognoso ed in particolare di disabili, indigenti ed emarginati.

Essa perseguirà le proprie finalità mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale nell'ambito delle seguenti categorie:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera a);

- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera c);
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera d);
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera u);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera h);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera i);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera l);
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera p);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco (d.lgs 117/2017, articolo 5, lettera w).

In tale ambito per perseguire lo scopo sopra delineato, la Fondazione si propone, a titolo indicativo e non esaustivo, di svolgere le seguenti attività di interesse generale:

- organizzare e/o gestire centri aggregativi e/o residenziali e/o semiresidenziali per persone affette da disabilità o persone bisognose sensibilizzando la comunità locale alla fattiva solidarietà dei fratelli e al dovere della partecipazione attiva alle iniziative di servizio;
- realizzare azioni di accompagnamento al lavoro delle medesime persone;

- promuovere momenti formativi e di condivisione per le famiglie delle medesime persone e per le persone che, a qualunque titolo, saranno coinvolte nell'azione della carità;
- studiare le necessità caritative attuali della comunità locale, favorendo e sostenendo gli opportuni interventi, dando vita – in particolare – a nuove forme di presenza, coordinandole secondo le esigenze emergenti;
- sostenere e collaborare con altre realtà del territorio a favore dei disabili e bisognosi;
- realizzare, direttamente o in collaborazione con enti di ricerca e università, attività di ricerca scientifica sui temi oggetto delle finalità della Fondazione;
- realizzare azioni di sensibilizzazione sui problemi delle persone con disabilità.

La Fondazione potrà inoltre svolgere attività secondarie, diverse da quelle di interesse generale, individuate dal Consiglio di Amministrazione secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite, fra le quali a titolo esemplificativo:

- svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del disposto legislativo.

La Fondazione potrà, inoltre, intraprendere le seguenti attività strumentali:

- Stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà od in diritto di superficie, o in comodato d'uso gratuito di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con Enti Pubblici o Privati, che siano considerati opportuni ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione.
- Amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti.
- Stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività.
- Partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, a soggetti in condizioni di marginalità.
- Svolgere in genere ogni altra attività mobiliare o immobiliare, commerciale o finanziaria necessaria e strumentale per il raggiungimento dello scopo.

La Fondazione intende valorizzare le realtà sociali esistenti sul territorio e favorirà l'aggregazione dei soggetti pubblici e privati che prestano la loro opera nell'ambito delle attività di interesse generale.

La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Ente soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione.

I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Tutte le attività potranno essere svolte dalla Fondazione sia direttamente che indirettamente, mediante accordi e collaborazioni con Associazioni, Fondazioni, Cooperative, enti pubblici e/o privati.

La Fondazione potrà partecipare a ogni tipo di iniziativa volta – direttamente o indirettamente – al raggiungimento dello scopo sociale.

4.

PATRIMONIO

Il patrimonio della fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale indisponibile;
- dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri soggetti ed espressamente destinati a patrimonio;
- dai beni mobili ed immobili espressamente destinati a patrimonio che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- dalle rendite non utilizzate che, con delibera del consiglio di Amministrazione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Fondazione può emettere titoli di solidarietà. Ai sottoscrittori di detti titoli viene attribuita la qualifica di Sostenitore della Fondazione.

5

FONDO DI GESTIONE

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni, elargizioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al patrimonio;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;
- dai contributi a qualunque titolo dei Fondatori, dei Benemeriti e dei Sostenitori;
- da entrate derivanti da iniziative di sensibilizzazione, raccolte fondi e altre similari;
- dai proventi e ricavi delle attività di interesse generale;
- dai proventi e ricavi delle attività secondarie e strumentali.

Il Fondo di gestione della Fondazione è impiegato per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

6

FONDATORI

Sono Fondatori coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo della Fondazione.

I Fondatori persone fisiche mantengono tale loro qualifica a vita, o fino a loro diversa espressione di volontà, mentre i Fondatori persone giuridiche fino al momento in cui non si verifichi una causa di scioglimento prevista dalla legge, compreso lo scioglimento volontario, ovvero siano sottoposte a procedure concorsuali, ovvero fino a espressione di diversa volontà.

I Fondatori, qualora non abbiano una carica consiliare, possono essere invitati a intervenire, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

I Fondatori hanno diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta motivata formulata per iscritto al Consiglio di Amministrazione a mezzo raccomandata A.R. o PEC con preavviso di almeno 20 (venti)

giorni; l'esame avverrà presso la sede della Fondazione, in orari di ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'Organo amministrativo o dell'Organo di controllo. Il fondatore può farsi assistere da un professionista di sua fiducia, al quale potrà essere richiesto di sottoscrivere un impegno di riservatezza. Il fondatore che, successivamente all'esame dei libri sociali, diffonda dati tratti da tali libri potrà essere soggetto a sanzioni. In ogni caso il fondatore non potrà trarre copia dei libri sociali.

7.

BENEMERITI

Sono Benemeriti le persone ed enti che, per importanza delle loro elargizioni o dell'attività prestata in favore della Fondazione, siano investiti di tale qualifica dal consiglio di Amministrazione.

Le modalità di coinvolgimento dei Benemeriti nella vita della Fondazione e l'apporto a cui sono tenuti verranno determinate dal Consiglio di Amministrazione attraverso un Regolamento che disciplini altresì le condizioni della adesione e della esclusione o revoca dalla qualifica di Benemerito.

I Benemeriti non hanno funzioni deliberative. Essi sono consultati periodicamente circa le linee di indirizzo e le attività ed iniziative svolte dalla Fondazione.

I Benemeriti possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, laddove la loro partecipazione sia ritenuta utile e opportuna dal Consiglio stesso.

8.

SOSTENITORI

Sono Sostenitori le persone ed enti che hanno sottoscritto titoli di solidarietà.

9.

ORGANI

Sono Organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) l'Organo di Controllo.

Nei casi previsti dalla legge dovrà essere nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione legale.

10.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da tre a sette, determinato inizialmente nell'atto costitutivo dai Fondatori.

I membri del Consiglio di Amministrazione nominati nell'atto costitutivo restano in carica a tempo indeterminato e decadono esclusivamente per dimissioni o per revoca, deliberata con decisione motivata, non soggetta a impugnazione o reclamo, adottata da almeno altri tre diversi membri del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina dei membri successivi, diversi da quelli designati nell'atto costitutivo, i quali restano in carica per tre esercizi sociali, con decorrenza dall'esercizio nel quale si è tenuta la prima riunione di insediamento, e sono rieleggibili.

Nel rispetto dei limiti numerici di cui al primo comma, il Consiglio di Amministrazione può modificare il numero dei propri componenti, deliberando di non sostituire uno o più amministratori cessati ovvero procedendo alla nomina di nuovi consiglieri.

11.

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare, il Consiglio:

- a) stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione, ne predispone e ne esegue i programmi;
- b) approva il bilancio formato da stato patrimoniale, rendiconto e relazione di missione, la cui redazione è obbligatoria, entro quattro mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sociale;
- c) nel medesimo termine previsto per il bilancio di esercizio, qualora per la Fondazione sussistano le condizioni previste dalla legge, o laddove ciò sia ritenuto utile, approvare il Bilancio Sociale redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

- d) nomina il Presidente e il vice Presidente;
- e) nomina i Benemeriti e i Sostenitori, stabilendo gli eventuali regolamenti per tali categorie;
- f) delibera in merito all'emissione di titoli di solidarietà;
- g) delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;
- h) amministra il Patrimonio della Fondazione;
- i) assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico in conformità alle norme di diritto privato e nei limiti della normativa vigente;
- j) nomina, se del caso, il Segretario generale della Fondazione e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- k) delibera le modifiche allo Statuto e le sottopone alle Autorità competenti per l'approvazione, nei modi e ai sensi di legge;
- l) delibera circa le attività secondarie che la Fondazione può svolgere.

Il Consiglio può delegare in tutto o in parte i suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e può avvalersi di consulenti.

12.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente, di una sua iniziativa o quando gliene sia fatta richiesta motivata da almeno due Consiglieri, con avviso scritto contenente data, luogo della riunione che potrà svolgersi in qualunque luogo purché in Italia, in Svizzera o in paese dell'Unione Europea, l'Ordine del Giorno. L'avviso andrà spedito almeno otto giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima per telegramma, telefax o posta elettronica o in genere con mezzi che consentano la verifica dell'avvenuta ricezione della comunicazione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche esclusivamente con interventi per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Resta fermo che nell'avviso di convocazione può essere stabilito che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo in tal caso l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Sono approvate con il voto favorevole di almeno i quattro quinti dei Consiglieri le proposte di modifica del presente statuto.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal Vice Presidente.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente della riunione.

Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal presidente e dal Segretario.

Le funzioni di Segretario delle riunioni sono svolte dal Segretario generale della Fondazione, se nominato; altrimenti da persona designata dal Presidente della riunione.

13.

PRESIDENZA

Il Presidente della Fondazione, nonché il Vice Presidente, sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dal Consiglio, fra i suoi membri.

Essi mantengono tale incarico per tre esercizi, e possono essere riconfermati.

Il Presidente ed il Vice Presidente, hanno la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione.

Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

Il Vice Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

14.

SEGRETARIO

Il Segretario, ove nominato, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio e la gestione ordinaria della Fondazione.

Esercita le altre funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio.

Nel caso in cui il Segretario fosse nominato all'interno del Consiglio di Amministrazione, non potrà percepire emolumenti superiori a quanto previsto dalla normativa vigente.

15.

ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione nomina l'Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'art. 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Nel caso in cui venga eletto un organo collegiale, esso è composto da tre membri effettivi; la designazione del Presidente spetta al Presidente della Fondazione.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e ogni altra funzione ad esso attribuita dalla legge.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 2017 n. 117, e in caso di redazione del bilancio sociale, attesta che sia stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e relative linee guida. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

L'Organo di Controllo può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 2017 n. 117, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

I membri dell'Organo di controllo restano in carica tre esercizi e possono essere confermati. Essi sono invitati ad assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni dell'organo di controllo costituito in forma collegiale possono essere svolte anche o esclusivamente in collegamento audio o video, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi *ut supra* individuati in materia di riunioni assembleari dei Fondatori.

16.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nel caso di superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 2017 n. 117 e in tutti i casi in cui sia obbligatorio ai sensi della normativa tempo per tempo vigente, la Fondazione deve nominare, a mezzo del Consiglio di Amministrazione, un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Qualora sussistano i requisiti di legge, la revisione legale dei conti può essere esercitata dall'Organo di Controllo.

17.

ESERCIZIO FINANZIARIO – BILANCIO – UTILI E AVANZI DI GESTIONE

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Presidente provvede alla formazione del bilancio da sottoporre annualmente al Consiglio di Amministrazione, formato da stato patrimoniale, rendiconto e relazione di missione, redatto e depositato in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del D.Lgs 2017 n.117.

Il Bilancio va approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Qualora per la Fondazione sussistano le condizioni previste dalla legge, o nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione lo decida, il Bilancio Sociale viene redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno successivo.

Il bilancio esercizio accompagnato dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione dell'Organo di Controllo e, in caso di redazione, il bilancio sociale devono essere trasmessi a tutti i Fondatori.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto con l'Ente.

18.

SCIoglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio Amministrazione, ad altri Enti di Terzo Settore, previo parere positivo del competente ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

19.

NORME APPLICABILI

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e del D.lgs. 117/2017 e le norme di legge vigenti in materia.

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(art. 22, comma 3, D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, Legge 16
febbraio 1913 n. 89)

Certifico io sottoscritto Dr. Edoardo Rinaldi, Notaio in Milano, iscritto
presso il Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file
della mia firma digitale dotata di certificato di vigenza rilasciato dal
Consiglio Nazionale del Notariato (Certification Authority), che la presente
è copia su supporto informatico conforme all'originale del mio atto redatto
su supporto cartaceo, rilasciata ai sensi dell'art. 22 d.lgs 7 marzo 2005 n. 82,
per gli usi di legge.

Milano, il giorno 20 marzo 2026

F.to: EDOARDO RINALDI